

# Parliamo russo

Fonetica pratica con esercizi

Larisa Poutsileva



## CONTESTILINGUISTICI

### studi/manuali/**corsi**

Nella collana confluiscono pubblicazioni prodotte nell'ambito dello studio delle lingue seconde, sia nei loro aspetti descrittivi e metodologici che applicativi. Risultano oggetto prioritario e caratterizzante gli **studi** dedicati alle descrizioni fonetiche, morfosintattiche, lessicali o testuali, anche nella loro dimensione contrastiva e interculturale. Completamento naturale della collana sono **manuali** e **corsi** che siano frutto di ricerche e che abbiano come oggetto l'apprendimento e l'autoapprendimento delle lingue.

#### DIRETTORE RESPONSABILE

**Félix San Vicente**

#### COMITATO SCIENTIFICO

**Guy Aston** (Università degli Studi di Bologna)  
**Gabriele Azzaro** (Università degli Studi di Bologna)  
**Cesáreo Calvo Rigual** (Universidad de Valencia)  
**Ana Lourdes de Hériz** (Università degli Studi di Genova)  
**Roberta Facchinetti** (Università degli Studi di Verona)  
**José Jesús Gómez Asencio** (Universidad de Salamanca)  
**Giovanni Iamartino** (Università degli Studi di Milano)  
**Elena Landone** (Università degli Studi di Milano)  
**Carla Marello** (Università degli Studi di Torino)  
**Nadia Minerva** (Università degli Studi di Catania)  
**Claudia Lasorsa** (Università degli Studi di Roma 3)  
**Rafael Lozano Miralles** (Università degli Studi di Bologna)  
**Sylvia Adrian Notini** (Università degli Studi di Bologna)  
**Junichi Oue** (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")  
**Marcello Soffritti** (Università degli Studi di Bologna)  
**Pierre Swiggers** (Université Catholique de Louvain)  
**Toshiaki Takeshita** (Università degli Studi di Bologna)

Le opere pubblicate come **studi** sono sottoposte all'approvazione di un rappresentante del Comitato scientifico e di due componenti esterni.

I **manuali** e i **corsi** vengono pubblicati in seguito alla valutazione scientifica del Direttore di collana.

# Parliamo russo

Fonetica pratica con esercizi

Larisa Poutsileva



© 2021, CLUEB Casa editrice, Bologna

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.



Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.



I contenuti digitali integrativi sono disponibili online.  
Consulta la pagina dedicata a *Parliamo russo*  
su [www.clueb.it/contenuti-integrativi](http://www.clueb.it/contenuti-integrativi)

**Poutsileva, Larisa**

Parliamo russo. Fonetica pratica con esercizi / Larisa Poutsileva. – Bologna : CLUEB, 2021

64 p. ; 190 cm

(Contesti Linguistici / collana diretta da Félix San Vicente ; corsi)

ISBN 978-88-491-5703-1

Grafica e impaginazione: StudioNegativo.com

CLUEB srl

Via Marsala, 31 - 40126 Bologna

051 09504010 - [www.clueb.it](http://www.clueb.it)

Finito di stampare nel mese di settembre 2021

da Editografica – Rastignano (Bo)

# INDICE

Prefazione .....	7
Introduzione.....	8
Lezione I	
<b>Fonetica. Alfabeto</b> .....	12
Lezione II	
<b>Vocali e consonanti</b> .....	19
Lezione III	
<b>Classificazione delle consonanti</b> .....	24
Lezione IV	
<b>Palatalizzazione delle consonanti</b> .....	29
Lezione V	
<b>Consonanti sonore e sorde</b> .....	40
Lezione VI	
<b>Accento. Riduzione delle vocali atone</b> .....	49
Lezione VII	
<b>Modelli di intonazione russa</b> .....	54
<b>Bibliografia</b> .....	64



# Prefazione

Il presente corso di introduzione alla fonetica russa è destinato agli studenti italiani principianti assoluti che iniziano a studiare il russo sotto la guida di un insegnante, e rappresenta una trattazione pratica del sistema fonetico e fonologico russo. Siccome lo scopo finale del corso introduttivo consiste nell'insegnamento delle regole di lettura e di scrittura del russo, si consiglia di utilizzarlo per un ciclo di 15-20 ore di lezione prima di iniziare il corso grammaticale di base.

Il corso fonetico introduttivo presenta anche alcune brevi, ma importanti, nozioni sulle origini della lingua russa e sulla formazione dell'alfabeto cirillico usato attualmente in diversi paesi, slavi e non, per fornire agli studenti le informazioni necessarie a capire il ruolo della lingua russa nel contesto delle lingue moderne.

I fonemi russi e le principali leggi fonetiche vengono presentate in modo sistematico, utilizzando a tale scopo unità lessicali e semplici costruzioni del linguaggio parlato. Sebbene non sia indispensabile la memorizzazione delle parole usate negli esercizi, è tuttavia molto utile cercare da subito di farlo; a tale fine dopo ogni singola lezione è stata fornita la traduzione italiana di alcune parole e dei nomi propri e geografici.

Nella formulazione degli esercizi sono stati adottati i più importanti principi didattici, come la suddivisione delle difficoltà di apprendimento, il graduale aumento delle difficoltà e la ripetizione delle unità fonetiche. Tutti gli esercizi devono essere eseguiti sotto la supervisione di un docente che deve insegnare l'accento e la pronuncia corretti.

Le lezioni sono suddivise per argomento e contengono una breve parte teorica e una parte pratica dedicata ai fenomeni fondamentali del sistema fonetico russo: pronuncia delle vocali toniche e atone, pronuncia delle consonanti, consonanti sonore e sorde, palatalizzazione delle consonanti, pronuncia delle combinazioni delle consonanti, accento e intonazione.

# Introduzione

Attualmente sul nostro pianeta si contano da seimila fino a settemila lingue vive. Il numero esatto è difficile da definire per la mancanza di classificazioni esatte per alcune lingue e per i numerosi dialetti poco studiati nei vasti territori africani, americani e asiatici. Alcune lingue vengono usate da milioni di persone, altre solamente da decine di persone. Secondo uno studio di *Ethnologue*, il numero delle lingue parlate nel mondo è di 7.111. Di queste, il 90% è usato da meno di centomila persone. E quindi, quali sono le lingue più parlate al mondo e che posto occupa il russo? Sotto questo punto di vista il cinese (mandarino, cantonese e wu) occupa il primo posto, visto che lo parlano più di un miliardo di persone, invece dal punto di vista della diffusione al primo posto è l'inglese.

Secondo la stima di *Languages of the World* il russo si trova all'ottavo posto al mondo per il numero di parlanti. Per quanto riguarda le lingue più studiate come una lingua straniera, vari studi comparativi di grandi università hanno permesso di individuare le lingue più popolari nel mondo: l'inglese, il francese, lo spagnolo, l'italiano, il cinese, il giapponese, il tedesco, il russo. Come si vede, le lingue europee hanno un certo successo, certamente il motivo di questo successo è soprattutto una questione culturale. In Europa, invece, secondo i dati di Eurostat, le lingue più studiate sono: l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'italiano e il russo. Secondo i dati di *Ethnologue*, si stima che il russo sia parlato da centottanta milioni di persone come lingua madre, e da altri centoventi milioni come seconda lingua, le fonti russe invece menzionano duecentosettantotto milioni parlanti totali. Si tratta quindi di una delle lingue più parlate del mondo.

La lingua fa parte integrante del paese e della sua cultura, si sviluppa in stretta connessione con la mentalità del popolo e il suo carattere nazionale. Le lingue, come le persone, nascono, muoiono, cambiano, entrano in relazioni tra loro, hanno «parenti» vicini e lontani. Per trovare le radici di una lingua si usa il metodo comparativo storico che permette di stabilire i ceppi linguistici. Il russo è una lingua indoeuropea e appartiene alla famiglia linguistica slava, la più parlata in Europa. Le lingue slave si suddividono in tre sottogruppi: lingue slave orientali (russo, ucraino, bielorusso, ruteno); lingue slave occidentali (polacco, ceco, slovacco, lusaziano – o sorabo – superiore e inferiore), casciuo; lingue slave meridionali (serbo, croato, bosniaco, bulgaro, sloveno, macedone).





Fig. 1  
Antica via  
commerciale «dai  
varjaghi ai greci»

Tutte le lingue slave hanno una radice storica: lo slavo comune o protoslavo (*praslavjanskij jazyk*) che si protrasse a lungo, ma non lasciò dei documenti scritti. L'ipotesi della sua esistenza si basa sulle analogie delle strutture fonetiche, grammaticali e lessicali tra le varie lingue slave. A partire dal IV-V secolo durante l'epoca della migrazione dei popoli slavi in Europa, cominciarono a formarsi sempre più le differenze dialettali che daranno inizio a tante lingue slave moderne. Comunque, per un lungo periodo, i popoli slavi dell'Europa sud-orientale usarono la stessa lingua scritta a fronte delle diverse lingue parlate. Questa lingua dei più antichi documenti scritti slavi, appartenenti all'epoca di Cirillo e Metodio, cioè al IX secolo, si protrasse fino all'XI secolo e viene chiamata *cercovnoslavjanskij jazyk* (lingua slava ecclesiastica) oppure *staroslavjanskij jazyk* (lingua paleoslava); raramente si incontra anche il termine «antico bulgaro» o «antico macedone».

Invece, alla lingua dei vecchi manoscritti a partire dall'XI secolo (il primo è *Il vangelo di Ostromir* del 1056-1057), nei quali si notano già alcuni importanti mutamenti linguistici, viene dato il nome *drevnerusskij jazyk* (lingua russa antica). L'evoluzione di questa lingua abbraccia un lungo periodo. Lo sviluppo della nazione russa e della sua lingua fu legato soprattutto ai principati di Vladimir e Suzdal' e di Novgorod. Questi principati si trovavano lungo la celebre via commerciale «dai varjaghi ai greci» (Fig. 1) che li univa all'Oriente e ai paesi europei. A

Fig. 2  
Il territorio  
di Rus' di Mosca  
(1263-1478).



quell'epoca essi raggiunsero la loro maggiore prosperità. Il principe di Suzdal' Jurij Dolgorukij fondò una piccola fortezza: Moskva (Mosca) sul fiume omonimo, citata per la prima volta in un manoscritto del 1147. Nei secoli XIV-XV si rafforza a nord-est il principato di Rostov e Suzdal' di cui Mosca diventa il centro. Dopo la sconfitta dell'impero dei mongoli, durante i secoli XV e del XVI, il principato di Mosca conquista altri principati slavi indeboliti nella lotta contro i mongoli: così si formò lo Stato «Rus' di Mosca» (Fig. 2). La lingua di questo Stato, chiamata *starorususkij jazyk* (lingua veterorussa) nella sua struttura grammaticale è molto simile a quella che i russi parlano oggi.

Nel corso dei secoli XVII-XVIII si conclude la formazione della nazione russa con la sua lingua nazionale. Fu il dialetto di Mosca a dare impronta alla lingua standard, perché univa i particolari sia dei dialetti nordici che di quelli meridionali. Gli sviluppi più importanti furono: il mutamento delle vocali